



IMPEGNO La manifestazione illustrata in Provincia: venerdì 8 il taglio del nastro

ECCELLENZE IN VETRINA PRESENTATA LA MOSTRA MERCATO **Pietralunga e Sant'Angelo** **E' sfida a 'colpi' di tartufo**

— PERUGIA —

DI TUTTE le 'armi' possibili per darsi battaglia, i Comuni di Pietralunga e Sant'Angelo in Vado (provincia di Pesaro-Urbino) hanno scelto una delle più succulente: il tartufo bianco. Il pregiato tubero sarà al centro di una singolare disputa tra Umbria e Marche per stabilire quale regione possa vantare la varietà migliore. La sfida gastronomica 'bipartisan' tra Pietralunga, amministrato da una giunta di centrosinistra e Sant'Angelo in Vado, guidata dal centrodestra, andrà in scena sabato 9 nel borgo umbro; il confronto ai fornelli farà da contorno alla ventitreesima edizione della 'mostra mercato del tartufo e della patata bianca', che si terrà proprio nel centro storico di Pietralunga da venerdì 8 a domenica 10. «Non importa quale dei due tartufi risulterà il più buono — ha affermato il presidente della Provincia di Perugia, Marco Vinicio Guasticchi — ciò che conta davvero è promuovere i territori dell'appennino umbro-marchigiano. Queste zone devono essere conosciute e riconosciute come patria del tartufo; i tuberi che nascono qui sono di eccellente qualità e non hanno

LA PROVINCIA **«Valorizzare i territori dell'appennino umbro-marchigiano»**

nulla da invidiare ai più rinomati». Concetto ripreso da Domenico Papi, capogruppo del Pd alla Provincia di Pesaro-Urbino: «Il tartufo è la migliore espressione delle qualità del territorio» ha ribadito Papi. Una ricchezza per la

CAPETAV A BASTIA **Caccia & pesca** **Torna la kermesse**

VISTO il successo della prima edizione, torna **Ca.pe.tav. La manifestazione dedicata a caccia, pesca e tiro a volo, che lo scorso giugno ha richiamato 16mila visitatori in tre giorni, verrà riproposta dal 20 al 22 maggio al centro Umbria Fiere di Bastia.**

tavolo, ma anche per l'economia: Mirko Ceci, primo cittadino di Pietralunga, ha spiegato come la lavorazione del tartufo abbia saputo rilanciare l'economia di un intero comprensorio: «Molte delle nostre donne erano rimaste senza lavoro dopo la crisi del settore tessile. La 'filiera' del tartufo ha riportato occupazione». Settimio Bravi, sindaco di Sant'Angelo in Vado ha invitato tutti anche alla mostra mercato del tartufo che si terrà nel paese marchigiano dal 9 al 31 ottobre, elevando la trifola al ruolo di ambasciatore: «Le zone appenniniche al confine tra Umbria e Marche — ha commentato Bravi — non potrebbero avere un rappresentante migliore del tartufo bianco». La stagione della raccolta dei tuberi, nel frattempo, procede alla grande: «Per prezzo e qualità dei tartufi questo è un anno assai positivo — ha fatto notare Luca Sborzacchi, assessore della Comunità montana dell'Alta Umbria — e i dati fanno ben sperare per la commercializzazione del prodotto». Secondo le attuali quotazioni il costo dei tartufi risulta in netto calo rispetto al recente passato; da 4000 euro al chilo si è passati oggi a quota 2000.

Luca Vagnetti

1 ottobre 2010